

*L'inizio di una storia. Origini della storiografia sul cattolicesimo politico nell'Italia repubblicana (1945-1960)*, Francesco Traniello

Il saggio intende indagare sui primi orientamenti storiografici relativi al cattolicesimo politico nell'Italia repubblicana, circoscrivendo l'epoca considerata (1945-1960) e la tipologia dei testi presi in esame, e partendo dalla considerazione che la stessa locuzione "cattolicesimo politico" non individuava un oggetto storiografico contrassegnato da tratti uniformi. Inoltre il saggio si sofferma sugli stretti collegamenti esistenti tra la suddetta bibliografia e il contesto politico-culturale che le fece da sfondo, e sul fondamentale impulso che le fu dato dalla contemporanea fioritura di studi sulla storia lunga del "movimento cattolico". Il saggio prende quindi in considerazione alcune significative opere di studiosi collocati in un ampio arco di posizioni, come Jemolo, Chabod, Valiani, Spadolini, Scoppola, De Rosa, Alatri, Candeloro.

*Parole chiave:* movimento cattolico, partito della Democrazia cristiana, Azione cattolica, Stato guelfo, Chiesa cattolica e fascismo, Chiesa cattolica e società capitalistica

*Gli studi internazionali sulla Democrazia cristiana italiana. Qualche considerazione introduttiva*, Guido Formigoni

L'articolo esamina la letteratura storiografica e politologica internazionale dedicata alla Democrazia cristiana italiana. Partendo dalla constatazione dell'esistenza di una produzione non particolarmente copiosa ma tuttavia significativa, l'autore analizza le varie letture offerte nel corso dei decenni, dalle prime coeve interpretazioni alle più documentate riflessioni degli anni posteriori alla fine della Guerra Fredda. Dall'analisi offerta emerge un quadro di studi ricco di diverse sensibilità e prospettive ma, al tempo stesso, ancora piuttosto deficitario, anche in virtù di una marginale attenzione alle vicende italiane da parte degli studiosi stranieri.

*Parole chiave:* storiografia, Democrazia cristiana, studi internazionali, Repubblica italiana, Chiesa cattolica, Guerra Fredda

*La genesi del cattolicesimo politico*, Paolo Trionfini

La ricognizione mette primariamente in luce l'esigenza insopprimibile della ricerca, come forma di legittimazione, dei cespiti culturali del nuovo soggetto politico della DC ad opera dei protagonisti assoluti del cattolicesimo politico nel corso del Novecento: Luigi Sturzo ed Alcide De Gasperi. Il saggio, nell'esaminare la produzione storiografica relativa alla genesi del cattolicesimo politico, individua tre cicli: il primo si dipana dalla metà degli anni Settanta alla crisi irreversibile della Democrazia cristiana, per concentrarsi soprattutto sulla «successione cattolica» al fascismo; il secondo si distende dalla chiusura dell'esperienza storica del partito alla fine del secolo, per mettere a fuoco il ruolo del partito nel cinquantennio repubblicano; il terzo prende le

*Mondo contemporaneo*, nn. 2-3/2018, ISSN 1825-8905, ISSN e 1972-4853

DOI: 10.3280/MON2018-002025

mosse dal nuovo millennio per approdare fino a oggi, per chiarire gli esiti della traiettoria percorsa. La scansione si riallaccia, peraltro, ai primi studi che si affacciarono nel corso degli anni Cinquanta grazie ai contributi di studiosi riconosciuti come capostipiti di scuole che hanno segnato a lungo il dibattito. L'approfondimento su un periodo relativamente lungo permette di sottolineare la lievitazione continua della bibliografia in argomento, che, nella nuova stagione, è risultata se non altro più dispersiva, dopo le indagini del primo ciclo.

*Parole chiave:* ciclo storiografico, successione cattolica, ruolo del partito, esito della DC, primi studi, dispersione della ricerca

*Antifascismo e Resistenza, Alessandro Santagata*

L'articolo esamina il dibattito storiografico sull'opposizione cattolica al regime fascista e il contributo del mondo cattolico alla Resistenza, includendo gli studi sull'atteggiamento della Chiesa di fronte alla seconda guerra mondiale e rispetto alla fondazione del partito della Democrazia cristiana. Il tema è stato oggetto di un intenso dibattito storiografico, soprattutto nel contesto del quindicesimo anniversario della Liberazione e in relazione alle diverse forme di opposizione a cui diedero vita i cattolici fra gli anni Venti e il 1945. I testi presi in esame si concentrano su un numero rilevante di questioni storiografiche, che spaziano dalla prima opposizione all'esperienza dell'esilio, il dissenso all'interno della società italiana e il momento della scelta resistenziale.

*Parole chiave:* antifascismo cattolico, Resistenza, storiografia, cattolicesimo politico, Democrazia cristiana, Chiesa cattolica

*La nascita della Democrazia cristiana, Maurizio Cau*

Il saggio propone una ricognizione delle principali interpretazioni della nascita della Democrazia cristiana avanzate dalla storiografia nel corso degli ultimi quarant'anni. Il contributo si sofferma in particolare sull'analisi delle diverse stagioni di studio avvicendatesi negli anni e dei principali nodi tematici intorno a cui si è sviluppata la storiografia più recente. Alle letture dai tratti spiccatamente dicotomiche proposte nel corso degli anni Settanta è seguita nel decennio successivo una stagione di studi più equilibrata, che ha restituito un'immagine maggiormente articolata delle varie anime di cui il progetto democristiano è stato espressione. Negli anni Novanta la crisi dell'esperienza politica nata nel secondo dopoguerra ha portato molti a rileggere la nascita del progetto democristiano alla ricerca delle origini del fallimento del sistema politico italiano. Nel corso degli ultimi due decenni la storiografia non è parsa particolarmente attratta dalla fase di avvio dell'esperienza democristiana, ma non sono mancate opere significative. Tra i temi maggiormente indagati da questa letteratura si ricordano la cultura politica democristiana, il fenomeno correntizio, il ruolo delle figure cardine, il rapporto con le gerarchie vaticane, l'assetto internazionale del partito.

*Parole chiave:* nascita della Democrazia cristiana, storia della storiografia, Italia repubblicana, cultura politica cattolica, storia politica, crisi del sistema politico italiano

*Cultura cattolica ed elaborazione costituzionale*, Chiara Giorgi

Numerosi sono stati nel corso dei decenni, in particolare a partire dalla fine degli anni Settanta, gli studi che hanno concentrato l'attenzione sul contributo dato dalla cultura cattolica ai fondamenti della Repubblica e al testo costituzionale, sottolineandone protagonismo e specificità. A divenire sempre più diffuso è stato il parere degli storici circa l'influenza decisiva e ad ampio raggio della cultura cattolica nell'elaborazione della Costituzione. L'autrice ripercorre le varie stagioni storiografiche concentrate sull'indagine di questo apporto, soffermandosi sulle diverse prospettive adottate nel corso del tempo; enucleando altresì alcune delle questioni cruciali approdate alla Costituente e tradotte nelle disposizioni costituzionali. Questioni sulle quali è possibile registrare l'indubbio contributo fornito dai cattolici. Un contributo tutt'altro che monolitico (fondato su una ampia pluralità di progetti), indagato – ma anche meritevole di ulteriori approfondimenti – secondo una metodologia capace di incrociare l'approccio giuridico/costituzionale con quello politico/culturale.

*Parole chiave:* culture politiche, norme costituzionali, contributo dei cattolici, costituzionalismo democratico, cultura cattolica, dibattito costituente

*Il cattolicesimo politico e la Chiesa fino al Concilio Vaticano II*, Marta Margotti

L'articolo presenta le trasformazioni avvenute nelle ricerche storiche che dall'inizio degli anni Settanta si sono occupate delle relazioni del cattolicesimo politico italiano con le associazioni cattoliche, le parrocchie, l'episcopato, la curia vaticana e il papato. Attraverso una periodizzazione in tre tappe (1970-1985, 1985-2000, 2000-2017), sono indagate le più rilevanti interpretazioni storiografiche sui cattolici impegnati in politica nel primo ventennio repubblicano. Dall'analisi emerge come le diverse letture storiografiche del rapporto tra azione politica dei cattolici e religione siano state influenzate allo stesso tempo dalle trasformazioni avvenute negli studi storici, nella vita politica italiana e nella Chiesa dopo il Concilio Vaticano II, con la crescente riluttanza a proporre quadri interpretativi nettamente definiti, anche se provvisori.

*Parole chiave:* storiografia, cattolicesimo politico italiano, Chiesa cattolica, associazioni laicali, relazioni tra politica e religione, Concilio Vaticano II

*Alcide De Gasperi*, Guido Panvini

L'articolo ricostruisce la storiografia su Alcide De Gasperi dagli anni Settanta ai giorni nostri, con particolare attenzione alle ricadute del dibattito politico e intellettuale.

le sull'evoluzione degli studi storici. È stato privilegiato il criterio cronologico che ha permesso di seguire l'evoluzione delle ricerche per decennio. Il saggio individua negli anni Settanta e negli anni Duemila i passaggi più importanti per la formazione delle interpretazioni storiografiche. L'articolo si è interrogato, infine, su quale sia stato il punto di svolta all'interno di una tradizione di studi che dura da oltre quarant'anni.

*Parole chiave:* De Gasperi, anni Settanta, storiografia, dibattito politico e intellettuale, anni Duemila, evoluzione degli studi storici

*Giuseppe Dossetti, Vera Capperucci*

Il saggio ricostruisce i temi principali del dibattito storiografico sulla figura di Giuseppe Dossetti in un arco storico compreso tra la metà degli anni Settanta e la contemporaneità. L'analisi viene sviluppata seguendo due criteri: uno cronologico, che consente di seguire nel tempo l'evoluzione dei percorsi di ricerca, e uno analitico-bibliografico, che limita l'esame ai soli studi "su" Dossetti. La combinazione delle due prospettive permette di mettere in rilievo le principali categorie del confronto storiografico, gli elementi di sovrapposizione e di differenziazione e i nodi che rimangono ancora aperti. Nel caso di Dossetti, il confronto con una biografia in cui l'elemento personale e religioso si combina con una forte vocazione all'impegno politico, offre lo spunto per isolare alcuni temi ricorrenti: la vocazione alla politica e la scelta religiosa, i rapporti tra lo Stato e la Chiesa, la riflessione sulla crisi della modernità, il ruolo dei cattolici nel sistema politico italiano dopo il fascismo, la partecipazione ai lavori conciliari, il fondamento ideale e storico della democrazia italiana, la declinazione di un certo riformismo come soluzione ai problemi della contemporaneità.

*Parole chiave:* cattolicesimo politico, Democrazia cristiana, religione e politica, crisi della modernità, sistema politico italiano, riformismo cristiano

*Amintore Fanfani e Aldo Moro, Michele Marchi*

Obiettivo del contributo è quello di riflettere sulla produzione storiografica relativa ai due principali leader della DC, Amintore Fanfani e Aldo Moro. Dopo aver spiegato le caratteristiche peculiari di esercizio della leadership in un partito-federazione come quello democristiano e in un sistema bloccato come quello italiano nel periodo della Guerra Fredda, il saggio si articola attorno a due momenti principali. Il primo è quello degli anni della cosiddetta apertura a sinistra, dalla fine del centrismo all'esaurirsi del centro-sinistra organico. In questa prima parte si sottolineano in particolare il primato della leadership fanfaniana nella prima fase e la contrapposizione tra questa e l'emergere di quella morotea dall'altra. L'altro elemento fondamentale consiste poi nelle differenti interpretazioni del centro-sinistra e del ruolo che in esso svolgono i due leader. La seconda parte dell'articolo è dedicata al cosiddetto "decennio moroteo". In questo decennio la centralità della leadership morotea è totale, mentre si

registra la quasi assenza di studi sulla figura di Fanfani. L'analisi è stata condotta sulle principali monografie e sugli articoli pubblicati sulle principali riviste, ma si è anche concentrata sulla lettura delle più autorevoli sintesi di storia d'Italia.

*Parole chiave:* Aldo Moro, Amintore Fanfani, leadership, centro-sinistra, solidarietà nazionale, Guerra Fredda

*La Democrazia cristiana e il centro-sinistra*, Laura Ciglioni

Il saggio ricostruisce il dibattito storiografico sulla DC negli anni del centro-sinistra, prendendo in considerazione: la questione della periodizzazione e il dibattito sulle riforme; l'analisi della gestione della modernizzazione dell'Italia da parte della DC; il problema dell'unità del partito dei cattolici e del suo rapporto con l'autorità ecclesiastica; il peso delle dinamiche internazionali.

*Parole chiave:* centro-sinistra, modernizzazione, programmazione, cattolicesimo politico, cultura politica della DC, Aldo Moro

*Il cattolicesimo politico e la Chiesa dopo il Concilio Vaticano II*, Marialuisa Lucia Sergio

La crisi dell'unità politica dei cattolici e il declino della Democrazia cristiana sono solo alcuni degli effetti che il Concilio Vaticano II ha avuto sulla trasformazione del sistema politico italiano. Una vasta storiografia, soprattutto a partire dagli anni Novanta, analizza le conseguenze di lungo periodo dell'aggiornamento conciliare, che ha ridefinito i confini e i contenuti della geografia politica cattolica. Essa riflette sulle continuità/discontinuità fra le istanze sociali ed evangelizzatrici del pontificato di Montini e le rivendicazioni identitarie del progetto wojtyliano in risposta alla disarticolazione delle forme della presenza religiosa in una postmodernità priva di legami di senso. La riorganizzazione della Cei, la fine del collateralismo, i nuovi movimenti ecclesiali, il dissenso, le spinte centrifughe a sinistra e le pulsioni dogmatiche e neointransigenti a destra della DC sono alcuni dei temi al centro del dibattito storiografico, che s'interroga su un cattolicesimo politico che dopo il Vaticano II, privato della sua centralità nella vita repubblicana e dismessa la forma-partito novecentesca, si trova ancora di fronte alle grandi sfide, spesso irrisolte, della questione cattolica nella contemporaneità, quali il rapporto fra Chiesa e nazione e fra religione e democrazia.

*Parole chiave:* Concilio Vaticano II, Democrazia cristiana, dissenso, Paolo VI, Giovanni Paolo II, movimenti ecclesiali

*Gli altri cattolicesimi politici*, Paolo Zanini

Il saggio mira ad analizzare la storiografia relativa agli “altri cattolicesimi politici”, ossia alle formazioni politiche d’ispirazione cattolica distinte dalla DC che hanno operato nella storia repubblicana fino alla svolta del 1992-1993. In particolare il testo si focalizza su quattro aspetti: il dialogo con il mondo marxista, sviluppatosi tra la seconda guerra mondiale e il dopoguerra e caratterizzato dall’emergere dei cattolico-comunisti e del Partito cristiano-sociale; gli anni Settanta e i tentativi di coniugare prospettive politiche marxiste e istanze riformatrici all’interno della Chiesa; il processo di disfacimento della DC e il faticoso e incompleto emergere di un secondo partito cattolico, d’orientamento progressista, tra anni Settanta e primi anni Novanta; il movimento milazzista, infine, e il tentativo di dar vita a un partito cattolico regionalista nella Sicilia di fine anni Cinquanta. Queste quattro fasi sono state analizzate dalla storiografia degli ultimi quarant’anni con diversa ampiezza. In tutti i casi, però, appare evidente il nesso tra clima politico e urgenza della ricerca storica e i profondi contatti tra storiografia ed elaborazione politica.

*Parole chiave:* relazione tra storiografia e politica, cattolico-comunisti, sinistra cristiana, cristiani per il socialismo, partiti cattolici, la Rete

*Il dialogo tra democristiani e comunisti*, Paolo Acanfora

Il saggio analizza il modo in cui la storiografia ha letto ed interpretato le diverse fasi del complesso dialogo tra democristiani e comunisti. Partendo da una proposta di delimitazione del campo di indagine, si sono distinte tre fasi della storia repubblicana in cui la questione del dialogo è emersa nei termini di una progettualità politica, per quanto difficile e diversamente interpretata dagli stessi soggetti che l’hanno promossa. Una prima fase relativa alla problematica tenuta della coalizione antifascista sia in sede costituente che di governo. Una seconda concentrata sulla cosiddetta “strategia dell’attenzione” verso il Pci inaugurata da Aldo Moro alla fine degli anni Sessanta. Una terza ed ultima fase coincidente con gli anni della solidarietà nazionale, punto di arrivo di due diverse strategie: il compromesso storico proposto da Enrico Berlinguer e la terza fase promossa da Aldo Moro.

*Parole chiave:* storiografia, Partito comunista, Democrazia cristiana, dialogo, Repubblica, solidarietà nazionale

*Partito, correnti e radicamento territoriale*, Tommaso Baris

Il saggio ricostruisce la discussione storiografica sulla struttura organizzativa della Democrazia cristiana dalla sua fondazione sino alla fine di quel partito, analizzando il dibattito tra gli storici sul tema dagli anni Settanta sino ai nostri giorni. In questo quadro un ruolo particolare è stato dedicato al fenomeno delle correnti, sottolineando la

diversa idea di partito che i principali leader democristiani da subito manifestarono. Le correnti si svilupparono anche a partire dal radicamento locale dei suoi maggiori esponenti, come dimostra il caso più esemplare in tal senso, quello della corrente Primavera predominante nel Lazio, circoscrizione elettorale del suo ispiratore, Giulio Andreotti. Attraverso la conquista dei delegati a livello provinciale le correnti rafforzarono le loro posizioni dentro un partito sempre più centro dell'intero sistema politico. I recenti studi locali sulla DC segnalano l'articolato intreccio tra dimensione nazionale, centralità del partito democristiano, radicamento locale dei suoi diversi leader grazie alle risorse dell'intervento pubblico, rivelando la natura cruciale di questa dimensione per comprendere il ruolo della DC nella società italiana.

*Parole chiave:* Democrazia cristiana, partito, corrente, leader, consenso, storiografia

*Le cattoliche in politica*, Tiziana Noce

L'autrice presenta una rassegna delle principali pubblicazioni sull'azione politica delle donne cattoliche nell'Italia repubblicana. La prima ad occuparsi della storia politica delle cattoliche in Italia è stata Paola Gaiotti De Biase, che è ancora la maggior esponente di questo campo di studi. Le sue analisi e interpretazioni sul rapporto fra Chiesa, religione e modernità e su quello fra donne e secolarizzazione hanno guidato le ricerche sull'associazionismo politico femminile, essendo all'incrocio tra storia politica, storia politica delle donne e storia della Chiesa. L'ottica di genere aiuta infatti a chiarire alcuni nodi della storiografia repubblicana. Oggi si può parlare di una storiografia plurale ben consolidata e aperta al riconoscimento dell'importanza dei diversi punti di vista per far avanzare la conoscenza storica.

*Parole chiave:* donne, politica, Chiesa, religione, secolarizzazione, Italia repubblicana

*L'associazionismo cattolico e il collateralismo*, Tiziano Torresi

Il saggio offre una rassegna degli studi sul legame tra l'associazionismo cattolico, la gerarchia ecclesiastica e la Democrazia cristiana noto come collateralismo. A partire dagli anni Settanta, le analisi sull'argomento si sono situate al punto di intersezione tra la storiografia del mondo cattolico e quella del partito democristiano, tra la vita della Chiesa e la storia politica e civile dell'Italia repubblicana. Da questa duplice prospettiva gli studiosi hanno cercato di capire, con sguardi simultanei, la questione cattolica e la questione democristiana nella loro complessa evoluzione, come esse abbiano alimentato il dibattito politico e, insieme, la maturazione della coscienza del laicato. Il collateralismo è stato motivo di riflessione della comunità ecclesiale, bersaglio di polemiche, oggetto di una vasta pubblicistica: suscitate e condizionate da ciò le interpretazioni hanno segnato un itinerario ermeneutico che attraversa la storiografia del cattolicesimo politico, che l'autore aiuta a ripercorrere.

*Parole chiave:* collateralismo, associazioni cattoliche, unità politica dei cattolici, Democrazia cristiana, Concilio Vaticano II, gerarchia ecclesiastica/questione cattolica

*Le politiche economiche*, Emanuele Bernardi

L'autore ripercorre alcuni nodi del dibattito storiografico sul modello di sviluppo italiano durante la Guerra Fredda, prendendo in considerazione le più rilevanti scelte economiche fatte nel periodo che va dal 1947, con i governi DC presieduti da Alcide De Gasperi, agli anni Sessanta, quando si formarono coalizioni di governo di centro-sinistra. La storiografia si è divisa nell'interpretare il peso del cattolicesimo politico: da una parte, chi ha negato un'influenza decisiva di quella cultura politica nelle scelte economiche fatte, evidenziando invece le continuità con il passato, il ruolo dei tecnici non cattolici e l'influenza o dei grandi interessi economici o di fattori esogeni; dall'altra, chi ha invece enfatizzato la funzione storica di quella cultura che, assegnando una forte centralità allo Stato, ha costruito e consolidato la propria capacità di governo e centralità nel sistema politico nazionale, dialogando con altre culture politiche all'interno di vincoli internazionali volti a dare vita a un modello sociale di sviluppo divenuto poi base fondante dell'Europa.

*Parole chiave:* Stato ed economia nel XX secolo, Guerra Fredda, "questione meridionale", Alcide De Gasperi, sviluppo nazionale e locale, cattolicesimo liberale e cattolicesimo sociale

*Le politiche sociali*, Michele Colucci

Il contributo ricostruisce le principali ricerche storiografiche relative al ruolo del cattolicesimo politico nell'Italia repubblicana prendendo come punto di osservazione l'elaborazione e l'applicazione delle politiche sociali. L'autore esamina differenti filoni di ricerca: la storia dello Stato sociale, la storia delle organizzazioni sociali di matrice cattolica, la storia del cattolicesimo politico, la storia delle istituzioni, la storia dei movimenti sociali. Vengono sinteticamente presi in esame temi quali la sanità, l'assistenza, la previdenza, la disoccupazione, il carcere, la politica migratoria, la politica abitativa. Il periodo della ricostruzione presenta un quadro interpretativo consolidato, nel quale emerge con forza la novità della piena integrazione del contributo del cattolicesimo politico all'interno delle politiche sociali del nascente Stato repubblicano. L'autore si sofferma anche sulle fasi successive, mettendo in evidenza, soprattutto per quanto riguarda gli anni Settanta, alcuni aspetti affrontati in modo ancora parziale dalla storiografia.

*Parole chiave:* politiche sociali, cattolicesimo politico, storiografia, *welfare state*, Chiesa cattolica, Italia repubblicana



*La politica scolastica*, Andrea Dessardo

Il dibattito storiografico sulla politica scolastica dei cattolici è stato a lungo caratterizzato dalla polarizzazione ideologica dovuta al ruolo politico del sistema scolastico: nelle politiche democristiane gli autori, nel dopoguerra, hanno perlopiù sottolineato i fattori di continuità con la riforma Gentile, misconoscendone gli elementi più innovativi. La crisi istituzionale degli anni Settanta e l'intenso dibattito pedagogico di quegli anni, insieme alle difficoltà di riformare la scuola media, hanno favorito lo sviluppo della ricerca in materia che negli anni Ottanta è riuscita a darsi una propria metodologia e a emanciparsi da altre discipline, con la fondazione del Centro italiano per la ricerca storico-educativa (Cirse). Un'inversione dei giudizi sull'operato dei politici cattolici è stata possibile a partire dagli anni Ottanta, in concomitanza con la riforma del Concordato tra Stato e Santa Sede, grazie soprattutto al lavoro di Luciano Pazzaglia e all'incontro tra pedagogisti e storici cattolici e laici. L'attenzione degli studiosi è tornata sui processi politici e istituzionali, dopo un periodo di prevalenza delle scienze sociali e dei *cultural studies*. Gli ultimi anni hanno invece consentito l'emergere di posizioni neogentiliane tese a ridimensionare le conquiste del riformismo di centro-sinistra.

*Parole chiave:* scuola e politica in Italia, cattolicesimo italiano, Democrazia cristiana, riformismo nell'Italia del dopoguerra, politica scolastica, Centro italiano per la ricerca storico-educativa

*La politica estera*, Umberto Gentiloni Silveri

La storiografia più recente ha evidenziato la centralità della politica estera nell'itinerario del lungo dopoguerra italiano. Il rapporto tra il cattolicesimo politico e le dinamiche del sistema internazionale sono diventati parte di una riflessione più ampia sugli equilibri del sistema politico e sul ruolo chiave della Democrazia cristiana tra rappresentanza politica e funzioni di governo. Obiettivo dell'autore è analizzare alcuni aspetti del confronto storiografico sulla DC e la sua politica estera tra il 1945 e il 1992 attraverso due chiavi di lettura: le periodizzazioni della Repubblica; l'analisi di grandi questioni o scelte che accompagnano e definiscono la politica estera democristiana. Emerge un quadro composito e contraddittorio all'interno del quale è possibile seguire continuità e discontinuità nel rapporto tra cattolicesimo politico e dinamiche internazionali.

*Parole chiave:* cattolicesimo politico, sistema internazionale, dopoguerra italiano, politica estera della DC, storiografia sulla DC, periodizzazioni della Repubblica italiana

*La fine della Democrazia cristiana*, Giovanni Mario Ceci

Il saggio ricostruisce il dibattito scientifico relativo alla fine della Democrazia cristiana. Esso analizza innanzitutto le principali fasi del dibattito e le differenti peculiarità relative a ciascuna di esse; indaga poi le principali questioni emerse nel corso della discussione; inoltre, esamina le più rilevanti interpretazioni elaborate dagli studiosi; infine suggerisce alcune brevi considerazioni conclusive e possibili piste di ricerca future.

*Parole chiave:* fine della Democrazia cristiana, fine della Guerra Fredda, fine della “prima Repubblica”, cattolicesimo politico in Italia, sistema politico italiano, secolarizzazione